Rubano anche le mance per le nipotine

Gossolengo, terzo furto in pochi mesi all'interno dello stesso caseggiato agricolo

GOSSOLENGO - Ancora un furto, il terzo in pochi mesi, in una corte agricola alle porte di Gossolengo. Stavolta, però, a rendere particolarmente odioso il colpo c'è il fatto che sono state portate via anche le mance che i nonni avevano regalato per Natale alle nipotine, figlie dei padroni di casa.

I ladri sono entrati nella serata di lunedì all'interno di un'azienda agricola tra Gossolengo e Quarto, dove vivono tre famiglie. Una di queste era in vacanza per qualche giorno e i malviventi ne hanno approfittato: non si sono fatti problemi ad entrare in azione nonostante le due case vicine fossero abitate.

I ladri sono riusciti a introdursi nell'appartamento dopo avere forzato le inferiate di una finestra, che di fatto sono state smurate. A quel punto è scattato l'allarme, che è stato udito dal fratello del padrone di casa, che si trovava in una delle abitazioni vicine e che immediatamente si è precipitato a vedere che cosa stesse accadendo. Subito ha notato che la finestra era aperta e, ormai certo che si trattava di un furto, ha chiamato i carabinieri, cercando intanto di capire se i ladri fossero ancora all'interno. Complice il buio, però, i malviventi erano già riusciti ad allontanarsi, messi in fuga proprio dall'allarme e dal trambusto che aveva provocato.

Prima di fuggire i ladri però avevano fatto in tempo ad aprire e a svuotare alcuni cassetti, in particolare uno che conteneva gioielli e oggetti preziosi della padrona di casa, per un valore di diverse centinaia di euro. Nello stesso mobile, però, erano contenute anche le buste con le mance che i nonni avevano regalato per Natale alle due nipotine, le quali ovviamente, essendo piccole, le avevano affidate ai genitori. Tutto sparito, con grande dispiacere delle bimbe.

Non è la prima volta che la stessa cascina viene presa di mira dai ladri. Un paio di anni fa avevano agito di notte, anche in quel caso incuranti del fatto che gli inquilini fossero in casa, prendendo di mira cantina e magazzino, da cui avevano portato via praticamente tutto ciò che potevano: oltre a impossessarsi del gasolio agricolo e degli attrezzi da lavoro, avevano fatto man bassa di conigli e capponi surgelati, vino pregiato, miele e conserve, rubando addirittura biciclette, abbigliamento e scarpe. Qualche mese fa, invece, erano spariti dalla rimessa alcuni attrezzi da lavoro: in quell'occasione i malviventi avevano sfruttato una breve assenza dei padroni di casa, che si erano allontanati per una veloce commissione.

Michele Rancati

«Porterò il municipio a Scarniago»

Il sindaco di Travo: a 668 metri non si paga l'Imu agricola. Il caso a La7

TRAVO - «Chiamatela pure provocazione, ma nel caso in cui non arrivasse un dietro front da parte del governo, l'eventualità di trasferire il municipio da Travo a Scarniago, 500 metri più a monte, diventerà realtà». Non usa mezzi termini Lodovico Albasi, sindaco di Travo che, alla luce della recente novità tributaria, relativa all'eliminazione delle esenzioni ai fini Imu sui terreni agricoli dei comuni con sede situata ad un'altitudine inferiore ai 600 metri (il municipio di Travo si trova a 171 metri, ndr), si dice pronto a dare attuazione a quella che, settimane fa, appariva più una boutade che altro. E invece, le rimostranze del primo cittadino hanno fatto rumore anche a livello nazionale e proprio nel piccolo borgo di Scarniago, abbarbicato sulle colline di Bobbiano ad un'altezza di 668 metri, sono sbarcate anche le telecamere de La7. Domattina, dalle 11.30, il noto programma "L'aria che tira", condotto dalla giornalista Miriam Merlino, proporrà il "caso Travo".

SCARNIAGO di TRAVO - A destra la casa dove si dovrebbe trasferire il municipio; sopra la frazione con lo sfondo della pietra Parcellara

«Non siamo i soli ad aver pensato a questo estremo rimedio alla situazione - ha detto il sindaco Albasi - visto che addirittura un piccolo comune toscano (Fivizzano, *ndr*) ha dato avvio all'iter per procedere allo spostamento della casa comunale. Ho analizzato la situazione con il nostro segretario comunale e non ci sono ostacoli: se non arriveranno i provvedimenti che auspichiamo, il comune di Travo avrà una nuova sede». Il Tar del Lazio nei giorni scorsi ha sospeso l'attuazione del decreto e per il prossimo 21 di gennaio è prevista l'udienza collegiale che potrebbe fare definitiva chiarezza. Nel frattempo però, i sindaci piacentini della montagna scenderanno a Roma il prossimo 12 gennaio per un appuntamento fissato da giorni al ministero dell'Interno.

«Siamo molto delusi - ha detto ancora Albasi -: speravo che l'avvento al governo di Graziano Del Rio, ex presidente Anci, avrebbe prodotto effetti benefici per i piccoli comuni ormai allo stremo e invece si è ottenuto l'effetto contrario. Il comune di Travo si ritrova con 180mila euro di taglio dai trasferimenti erariali proprio a fronte dell'introduzione dell'Imu sui terreni agricoli, oltre ai 390mila euro che già dobbiamo versare per alimentare il fondo di solidarietà nazionale. Stiamo raschiando il fondo da tempo; i cartelli "Chiusi per fallimento" li abbiamo già preparati, spero di non doverli esporre».

E' un fiume in piena Albasi, reduce dal tour compiuto con la troupe de La7 anche sui luoghi delle frane e delle strade di Bobbiano martoriate nei mesi scorsi dal maltempo.

«Questa sarebbe la politica per riportare la gente in montagna e prevenire il dissesto idrogeologico? - gli fa eco Roberto Farina, presidente della Coldiretti travese, anch'egli intervistato nel corso della registrazione di "Che aria che tira? " -: i nostri agricoltori si ritrovano completamente soli e l'abbandono di queste zone da parte dei più giovani è inevitabile. L'azione estrema, come quella che pensa di mettere in atto il sindaco, trova il nostro completo appoggio».

Carovana della bontà: doni per i "nonnini"

Pianello: alla Castagnetti, grazie agli alpini e ad associazioni di volontari

PIANELLO - A Pianello il primo gesto di solidarietà del nuovo anno arriva dalle penne nere e dalle tante associazioni che ieri lungo le vie del paese si sono messe in cammino per andare ad incontrare gli anziani ospiti della casa protetta monsignor Castagnetti. Il lungo periodo di festività non ha fatto dimenticare agli alpini e ai volontari delle associazioni pianellesi chi il giorno dell'Epifania ha dovuto trascorrerlo al chiuso della struttura che lo ospita. Per tutti loro è quindi sfilata lungo le vie del centro paese la grande Carovana della bontà, che dal sagrato della chiesa di San Maurizio si è diretta fino alla casa protetta. In dote il corteo, guidato dagli alpini promotori dell'iniziativa insieme ai volontari di varie associazioni e anche da tanti semplici pianellesi, ha portato un carico di doni per i nonnini del Castagnetti. Ai cento pacchi dono confezionati dalle penne nere con biscotti arance e mandarini, si sono uniti anche i pacchi dono delle altre realtà associative che sono stati consegnati ai responsabili della struttura protetta. Tutti i doni sono stati caricati su di una jeep che dalla chiesa di Pianello ha raggiunto la casa protetta, insieme al corteo di persone che si sono unite. Prima di partire la tradizionale Carovana dell'Epifania ha ricevuto la benedizione, sul sagrato della chiesa, da parte del parroco monsignor Mario Dacrema, il quale ha ricordato la generosità delle penne nere che spesso e volentieri si mettono a disposizione della comunità locale. «E' per noi il primo impegno con cui apriamo il nuovo anno – ha detto il capogruppo Mario Aradelli – dopo che lo scorso anno ci ha visti impegnati, in particolar modo, con la festa Granda che per noi è stato l'evento più importante del 2014». A settembre dello scorso anno Pianello è stata infatti sede della Festa provinciale delle penne nere che ha visto tutto il paese vestire i colori del tricolore per rendere omaggio ad una delle realtà, gli alpini per l'appunto, che da sempre riscuotono maggiore simpatia e consenso. Lo scorso dicembre il gruppo ha soffiato, in occasione della festa sezionale, sulle sue 91 candeline confermandosi come uno dei gruppi più longevi della provincia. Terminato il corteo lungo le vie del paese ieri la Carovana ha fatto quindi tappa alla casa di riposo dove alpini e anziani hanno festeggiato insieme ai parenti e agli operatori della struttura. Il capogruppo Aradelli ieri ha portato agli anziani ospiti i saluti di tutte le penne di Pianello e dell'intera sezione provinciale. Durante il pomeriggio una fisarmonica ed una chitarra hanno rallegrato l'evento con musiche tradizionali. Terminato questo appuntamento gli alpini di Pianello guardano all'assemblea annuale che si terrà entro la fine di questo mese, durante la quale dovrà essere rinnovato il direttivo ora guidato da Aradelli. A febbraio le penne nere organizzeranno invece la consueta festa di Carnevale nei locali della sede di piazza Mercato.

Mar. Mil.

PIANELLO - I partecipanti alla Carovana della bontà che si è snodata per le vie del paese fino a raggiungere la casa di riposo Castagnetti (foto Bersani)

Notizie in breve

GRAGNANO E CALENDASCO

Allarme per due giovani: salvati dai carabinieri

(crib) Momenti di apprensione per due giovani che lunedì sera - nella Bassa Valtrebbia - si è temuto potessero compiere un gesto disperato. I due sono stati entrambi raggiunti in tempo e messi in salvo grazie all'intervento dei carabinieri della stazione di San Nicolò. Il primo caso si è verificato alle 21: un giovane, minorenne, ha chiamato una sua conoscente minacciando di togliersi la vita. Quest'ultima, allarmata ha chiamato i carabinieri che lo hanno rintracciato, raggiunto e riportato a casa. Proprio mentre erano impegnati in questo intervento, nel territorio di Gragnano, i militari sono stati chiamati per un caso analogo accaduto in zona Calendasco: un giovane è stato trovato ubriaco in un canale vicino all'argine del Po. A quanto sembra il ragazzo, dopo aver alzato il gomito, avrebbe telefonato a un'amica in preda allo sconforto, pronunciando frasi che non lasciavano presagire nulla di buono, pur senza mai accennare all'intenzione di compiere un gesto disperato. Così la ragazza ha chiamato i carabinieri che, di ritorno da Gragnano, si sono precipitati a Calendasco dove, nel frattempo, anche degli amici del ragazzo si erano messi sulle sue tracce. Il 30enne è stato ritrovato ubriaco nel canale e un'ambulanza del 118 lo ha trasportato al pronto soccorso. Fortunatamente non presentava traumi o ferite.

INCONTRO A PIOZZANO

Consigli per difendersi dai malintenzionati

Come difendersi dai malintenzionati che si avvicinano a noi con qualche presto allo scopo di mettere a segno un raggiro? Per prevenire questo e altri odiosi reati, che purtroppo hanno spesso per bersaglio le persone anziane e quelle più deboli, l'amministrazione comunale di Piozzano organizza un incontro pubblico. L'appuntamento è stato fissato per mercoledì 14 gennaio alle ore 18 nella sala audiovisivi del municipio. Lo scopo di questa iniziativa è di informare i cittadini riguardo alle modalità più efficaci per prevenire i reati messi in atto contro le persone anziane e quelle che meno sono in grado di reagire e di difendersi. Per fornire consigli e suggerimenti utili e per indicare quali sono le precauzioni più adatte da adottare in casi come questi, interverranno all'incontro alcuni responsabili delle forze dell'ordine. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare.